Agenda Digitale e Città Partecipate e Attraenti. L’Asse 6 del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020

Approvazione del POR

Con decisione C (2015) 928 del **12/2/2015** la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2007-2014

http://fesr.regione.emilia-romagna.it/

La strategia del Programma e l'attenzione ai territori

Riprendere un percorso di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva:

•innalzando il livello di competitività ed attrattività della regione attraverso il supporto alla ricerca, agli investimenti e all'internazionalizzazione

•investendo sulla produzione e circolazione di conoscenza, innovazione e creatività

•sostenendo la qualificazione del capitale territoriale ed i fattori di coesione che gli sono propri

Innalzamento del rango dei territori declinato in una logica di attrattività dei centri urbani e di sostegno alla coesione territoriale

Il “territorio” nel POR

- Introduzione di un asse urbano, *Asse 6 Città Attrattive e Partecipate,* quale “laboratorio” per le politiche delle città, in attuazione dell’Agenda Urbana introdotta dal Regolamento FESR (art. 7) che prevede un’assegnazione minima di risorse ai temi dello *sviluppo urbano sostenibile*
- Attuazione dell’Agenda Digitale attraverso l’infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive
- Qualificazione energetica degli edifici pubblici e sostegno alla mobilità urbana sostenibile
- Asse dedicato alla qualificazione e promozione dei beni ambientali e culturali, *Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali*
- Progetti pilota per le *aree inter*ne in attuazione dell’opzione strategica territoriale definita a livello nazionale nell’Accordo di Partenariato

Gli Assi e le risorse

Asse 1 Ricerca e innovazione	140.568.582
Asse 2 Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	30.094.763
Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818
Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel produttivo	104.379.054
Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	37.589.526
Asse 6 Città attrattive e partecipate	30.013.716
Asse 7 Assistenza tecnica	18.775.812
TOTALE	481.895.272

Gli interventi dell’Asse 6

La strategia di intervento

L'attuazione della strategia per l'agenda urbana si realizza attraverso un asse dedicato:

Asse 6 Città attrattive e partecipate

La strategia di intervento si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato:

•sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative attraverso la creazione di laboratori aperti

•sulla valorizzazione degli attrattori culturali che rappresentano una leva di nuova identità territoriale

DOTAZIONE DELL'ASSE: 30 milioni di euro

I “Laboratori aperti”: cosa sono

Creazione di spazi attrezzati con soluzioni ICT avanzate da utilizzare come:

- luoghi di confronto e collaborazione tra imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione
- spazi di lavoro condiviso e collaborativo
- luoghi di competenza, sperimentazione e diffusione di servizi avanzati che coinvolgono cittadini ed imprese in progettualità di innovazione ICT-based non necessariamente tecnologiche
- luoghi in cui sviluppare nuovi approcci alla soluzione dei diversi problemi di riqualificazione e modernizzazione dei tanti aspetti sociali ed economici legati alla vita delle città e per utilizzare a meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nella comunicazione e nell’offerta di servizi ai cittadini
- agenti locali del cambiamento con lo scopo di creare una cultura di innovazione dei servizi diffusa nella città e di far emergere la domanda, le opportunità,

I “Laboratori aperti”: gli ambiti tematici di intervento

I laboratori si concentreranno sullo sviluppo di applicazioni e servizi relativi ad ambiti di intervento di rilevanza strategica per le città ed i cittadini e prioritariamente su :

- Economia sociale
- Servizi alla persona
- Benessere
- Fruizione della cultura
- Education
- Servizi turistici
- Mobilità sostenibile
- Sicurezza e prevenzione sul territorio
- Utilizzo della web economy
- Design per la riqualificazione dei servizi urbani
- Altro…..

Tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali

Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale per:

- dare impulso alla capacità attrattiva delle città
- innescare processi di qualificazione e rivitalizzazione di parti delle città a partire dai contenitori culturali che rappresentano un elemento identitario forte e che svolgano funzioni di aggregazione sociale
- innescare processi di sviluppo virtuosi delle città in una logica di sistema unitario che include le risorse artistiche e culturali, le infrastrutture, i servizi e le imprese operanti nella filiera culturale, creativa e del benessere sociale

Condizioni per l'intervento

- Intervenire su porzioni definite di territorio cittadino nelle quali siano stati avviati percorsi di riqualificazione urbana attraverso strumenti di pianificazione strategica delle città, con i quali il POR dovrà integrarsi in una logica di massimizzazione dell'efficacia delle risorse
- I laboratori aperti dovranno essere collocati nei contenitori culturali oggetto di riqualificazione e, solo qualora ciò non sia possibile per motivi tecnico-logistici, gli stessi potranno essere collocati nelle immediate vicinanze degli stessi con i quali dovranno comunque garantire la massima integrazione
- Individuazione di contenitori culturali che, per il significato che rivestono in termini culturali, storici, di tradizione, possano rappresentare un elemento di aggregazione forte di cittadini ed imprese, determinando ricadute sul tessuto urbano circostante
- Il sostegno alle infrastrutture culturali sarà limitato agli interventi con un costo complessivo inferiore ai 5 milioni di euro (soglia elevata a 10 milioni nel caso di beni UNESCO)
- Gli interventi di promozione dovranno essere finalizzati in modo diretto alla valorizzazione degli attrattori finanziati e concentrarsi su eventi di forte richiamo regionale, nazionale ed internazionale

I risultati attesi

Il Laboratorio Urbano (ai sensi dell'asse 6 del POR FESR)

Il Laboratorio Urbano è *il luogo di elaborazione dell'agenda urbana che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, facendo perno sugli ambiti individuati come rilevanti per la città ed i cittadini*.

Il Laboratorio è quindi la sede privilegiata del confronto per la realizzazione dell'asse urbano ma anche per stabilire connessioni fra le strategie delle città e gli altri assi del Programma

Il ruolo dei territori negli altri assi del POR

Assi 1 e 2

Asse 1

Progetti di ricerca della rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna

Sostegno alle infrastrutture di ricerca cruciali per i sistemi regionali per rafforzare la competitività tecnologica dei laboratori della rete

Asse 2

Infrastrutturazione a banda ultra larga di 180 aree produttive (“aree bianche” o a fallimento di mercato, non incluse nei piani di investimento degli operatori privati)

-Aree con maggiore presenza di imprese collegate all’attuazione della S3
-Rispetto degli indicatori di attrattività individuati dalla L.R. sull’attrattività
-Disponibilità di asset infrastrutturali e presenza della rete Lepida della Pubblica Amministrazione

Asse 4: mobilità sostenibile

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale

- Creazione di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili, zone 30, accessi ai mezzi a basso impatto, colonnine di ricarica elettrica

Materiale rotabile utilizzabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane

Interventi previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile dei comuni (PUT e PUM a seconda delle dimensioni delle città interessate) e porre al centro il concetto di sostenibilità tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con il Piano regionale integrato dell'aria

Asse 4: qualificazione energetica edifici pubblici

Qualificazione energetica degli edifici pubblici, assicurando prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina sulle prestazioni energetiche in edilizia

- Edifici indicati nei PAES approvati (scuole, uffici pubblici, edifici sportivi)
- Edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica anche gestiti dagli ACER

Priorità assegnata alle tipologie di edifici a maggiore consumo e a maggiore potenziale energetico in rapporto all'investimento necessario e sulla base di diagnosi energetiche

Asse 4: mobilità sostenibile (1)

Rinnovo del materiale rotabile

Interventi da realizzarsi esclusivamente in ambito urbano:

- rinnovo del parco autobus e filobus urbano promuovendo l'acquisto di veicoli a basso o nullo impatto ambientale

- progetti di bike sharing per i cittadini (con priorità per le bici elettriche)

Asse 5

Interventi per la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (numero limitato di attrattori naturali collocati nelle aree dell'Appennino, del Delta del PO, del Distretto Turistico della Costa)

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale nelle aree di rilevanza strategica (numero limitato di attrattori culturali collocati nelle aree delle Città d'arte, le aree del sisma e nel Distretto Turistico della Costa. Interventi con un costo complessivo inferiore a 5 milioni di euro elevabile a 10 nel caso di beni UNESCO)

Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale e culturale (con riferimento ai beni finanziati)

Promozione integrata delle risorse naturali e culturali (promozione dei territori)

Grazie!

www.fesr.regione.emilia-romagna.it